DGR N. 236 DEL 14 APRILE 2026

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI REALIZZARE CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL SERVIZIO NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA.

Art. 1
Finalità e obiettivi generali

Il Numero Verde Nazionale Antitratta, istituito dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dal 2000 svolge, oltre alla funzione di raccordo operativo tra i progetti antitratta, l'azione di call-center operativo 24 ore su 24, per sette giorni su sette a favore di potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento, di enti privati e pubblici e di cittadini. Il Numero Verde Nazionale Antitratta gestisce inoltre la banca dati italiana delle emersioni e dei programmi di assistenza delle vittime e collabora ad azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione. Nella fattispecie, il Numero Verde Nazionale Antitratta:

- fornisce un servizio di prima assistenza telefonica di orientamento e accompagnamento "guidato" ai servizi competenti, sia pubblici che privati presenti sul territorio e, in particolare, ai progetti di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità presenti in tutta Italia;

- consente di entrare in contatto con le potenziali vittime con l'ausilio di personale specializzato multilingue;

- entra in contatto con persone che richiedono aiuto e intendono uscire dai circuiti di sfruttamento, operatori dei servizi sociali, rappresentanti delle forze dell'ordine, clienti e cittadini che vogliano segnalare situazioni di sfruttamento;

- favorisce l'emersione delle persone vittime di tratta e soggette ad ogni forma di sfruttamento;

- collabora a livello transnazionale con analoghi servizi e specifiche azioni di assistenza alle vittime al fine di consentire il referral all'interno dei Paesi dell'Unione Europea;

Art. 2
Oggetto della manifestazione d'interesse

La Regione del Veneto, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica, intende individuare un Ente del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione e successiva realizzazione degli interventi correlati al servizio del Numero Verde Nazionale Antitratta, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili anche alla luce dell'imminente cambio di numerazione (da 800 290 290 a 1577) annunciato dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento e degli interventi realizzati dai progetti anti-tratta, nonché alla formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema anti-tratta relativamente agli aspetti

metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine.

L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione del Veneto, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta.

Art. 3
Beneficiari

Sono beneficiari del Numero Verde Nazionale Antitratta le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, nonché le istituzioni pubbliche e private che, per mandato, entrano in contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento.

Art. 4
Durata del progetto

Il progetto avrà durata di ventiquattro mesi a decorrere dal 15 giugno 2026 e potrà essere prorogato e/o rinnovato previo accordo tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione del Veneto.
Ogni modifica, integrazione, proroga o rinnovo dovrà avvenire in forma scritta.

Art. 5
Risorse economiche e strumentali

La gestione sarà affidata alla Regione del Veneto con uno stanziamento finanziario complessivo pari a euro 1.800.000,00 a copertura di tutti gli oneri connessi al servizio in argomento.
Il budget complessivo stimato per le azioni di cui alla presente co-progettazione è pari a massimo euro 1.500.000,00. Tale importo potrebbe subire variazioni in fase di co-progettazione, in base alle esigenze complessive del progetto.
L'attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

La sede operativa del Numero Verde è stabilita a Venezia ed è messa a disposizione dalla Regione del Veneto.

Art. 6
Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore[1] in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere iscritti nella prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale Veneto antecedente al presente avviso;
- aver maturato esperienza specifica di almeno 5 anni nell'attività di accoglienza telefonica della

[1] Sono Enti del Terzo settore:

- gli Enti del Terzo settore iscritti nella specifica sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le ONLUS che abbiano provveduto a presentare istanza di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026, la cui istruttoria si sia conclusa con esito positivo. In attesa dell'avvenuta iscrizione, tali enti sono ammessi con riserva al tavolo di co-progettazione.

domanda di aiuto di persone in condizione di vulnerabilità o di discriminazione, caratterizzata da competenze linguistiche, culturali, nonché competenze afferenti alla sfera dei diritti umani e delle normative vigenti;
- disporre di operatori dedicati alla realizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione in possesso di specifiche competenze linguistiche (oltre alla lingua italiana, lingua inglese).

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati possono candidarsi in forma singola o associata. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti sopra elencati, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare.

Art. 7
Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli Enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 4 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione Numero Verde Nazionale Antitratta – DGR n. 236 del 14 aprile 2026".*
Le domande devono essere presentate esclusivamente in formato PDF, non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 8
Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 7 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 6 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 7 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 7 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali, anche per le vie brevi, concedendo a tal fine un congruo termine, comunque, non superiore ai 10 giorni.

Art. 9
Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Caratteristiche del soggetto proponente (max 8 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Anni di esperienza dell'ente nella gestione di accoglienza telefonica di valenza sovraregionale (ulteriori rispetto al requisito di cui all'art. 3).	1 punto per ogni anno fino a un massimo di 5 punti
Esperienza nella gestione del contatto con vittime di tratta o grave sfruttamento.	3 punti
Caratteristiche dell'équipe (max 16 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Conoscenza delle seguenti lingue da parte degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione: rumeno, russo, bulgaro, serbo-croato, urdu, spagnolo, arabo, bengalese, albanese, francese.	1 punto per ogni lingua fino a un massimo di 10 punti
Conoscenze informatiche avanzate finalizzate alla gestione di database specifici e applicativi software.	5 punti
Competenze nella progettazione e realizzazione di campagne informative e promozionali su temi sociali e relativa comunicazione nei media e nei social media	5 punti
Caratteristiche della proposta progettuale (max 26 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 10 punti
Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 8 punti
Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 8 punti
Coerenza del piano finanziario con i contenuti della proposta progettuale	fino a 6 punti

tot. 60 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio e informerà degli esiti della valutazione tutti gli Enti istanti con comunicazione scritta del Direttore della U.O. Dipendenze,

Terzo Settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 30 punti su un totale di 60 punti.
La co-progettazione sarà attivata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, classificandosi primo in graduatoria.

Art. 10
Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
- Attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dal soggetto selezionato e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e il soggetto selezionato a seguito di approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale ed indirizzata all'ETS già partecipante al tavolo.

Art. 11
Clausola di salvaguardia

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 12
Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina Bandi, Avvisi e concorsi al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Art. 13
Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale.

Per informazioni:
e-mail: misure.inclusionesociale@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791507

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.